

# LA CITTA' E L'ARTE

ESAURITE LE PROROGHE PER MANTENERE  
 IL PONTEGGIO IN PIAZZA GIOVANNI XXIII  
 MA C'E' GIA' CHI CHIEDE IL «BIS»

## Il Fregio robbiano «visto da vicino» «Ponteggi, esperienza da ripetere»

*Circa 7mila e 500 visitatori da tutto il mondo. L'idea dell'Irsa*

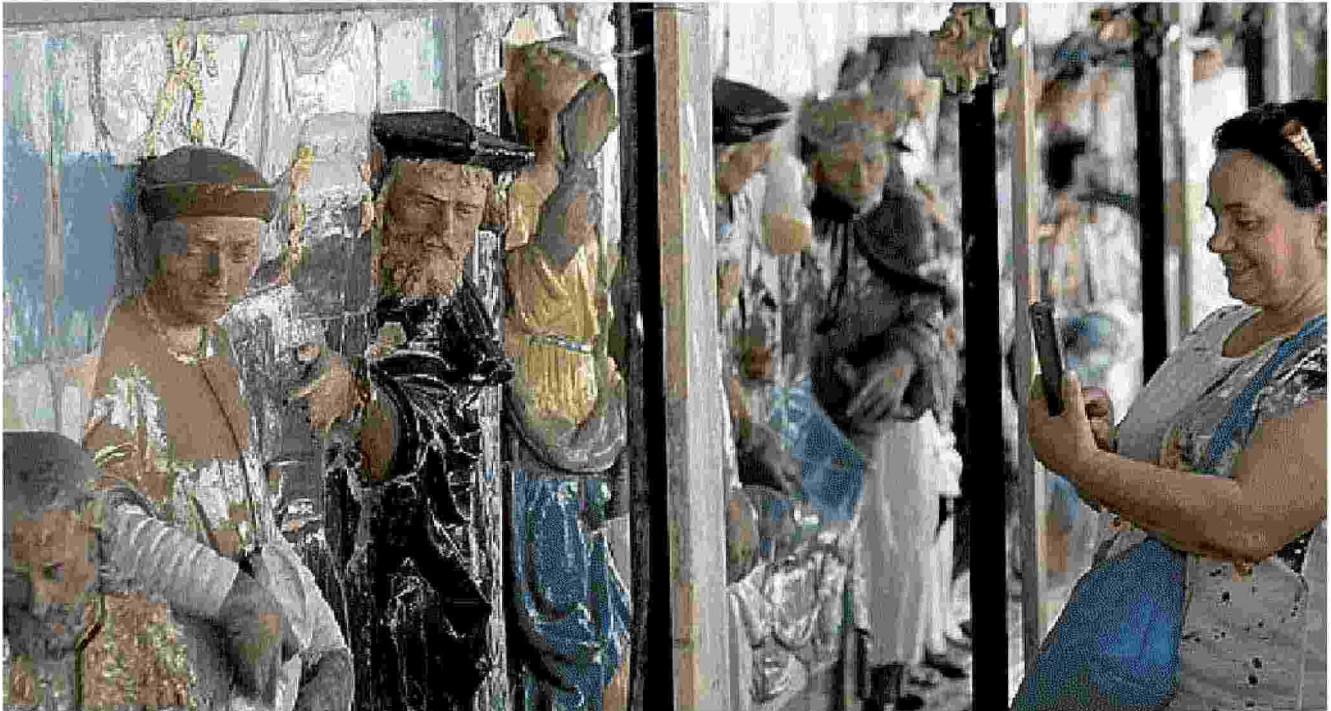
«**VISTO** il successo sarebbe auspicabile che il fregio potesse essere periodicamente visibile da vicino, magari mediante un ponteggio più semplice». E' l'idea di chi, negli ultimi mesi, ha permesso a tanti pistoiesi, scolaresche e turisti di ammirare da vicino la facciata dell'antico ospedale del Ceppo. Circa 7mila 500 visitatori da tutto il mondo hanno visto in questi mesi il fregio robbiano approfittando delle impalcature allestite per il restauro. Il ciclo di visite alle opere di Santi Buglioni e dei fratelli Della Robbia che si è concluso il 13 ottobre si è rivelato un enorme successo per la città, la cui estate turistica ha segnato un sorprendente segno positivo, con 30mila presenze registrate nei mesi di luglio e agosto.

**IL FREGIO** in terracotta inventata che adorna la facciata dell'ospedale antico è nel mondo uno dei simboli del Rinascimento italiano, tanto da essere stato ri-

prodotto sia al museo «Puskin» di Mosca sia al «Victoria and Albert Museum» di Londra. Il numero crescente di richieste ha portato la Soprintendenza e l'Irsa a posticipare la chiusura dal 30 luglio al 31 agosto e poi ad un'ulteriore apertura dal 18 settembre al 13 ottobre, che ha visto moltissime scuole pistoiesi, e non solo, approfittare della possibilità. Fondamentale per il successo dell'iniziativa è stata l'unione tra pubblico e privato: Irsa, vincitrice dell'appalto di gara, Soprintendenza per i beni artistici e il paesaggio, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Conad e Giorgio Tesi Group, che ha fatto parte del progetto come media partner grazie alla campagna di comunicazione curata dalla rivista Naturart e dal portale web [www.discoverpistoia.it](http://www.discoverpistoia.it). Naturart ha dedicato la copertina del 18esimo numero al Fregio, ha organizzato un ciclo di visite, e ha inviato più di 6mila copie all'estero ai contatti del maga-

zine. Discover Pistoia si è invece occupato della comunicazione sul web, attraverso articoli, approfondimenti, post sui social e tramite il coordinamento con Fondazione Sistema Toscana, l'organo ufficiale della regione per la gestione dei siti e dei profili social che raccontano quotidianamente il nostro bellissimo territorio.

«**LA PROROGA** delle visite guidate dal 18 settembre al 13 ottobre – si ricorda dall'Irsa, Istituto di ricerche storiche ed archeologiche di Pistoia che aveva vinto la gara di appalto per le visite – è stata possibile grazie al fondamentale contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Soprintendenza e Irsa, che che hanno sostenuto le spese per mantenere ancora per un mese il ponteggio così da poter proseguire con le visite guidate. In questo ulteriore mese di apertura circa 2mila e 500 persone hanno ammirato da vicino il capolavoro di Santi Buglioni accompagnati dalle guide».



**EMOZIONE SENZA TEMPO** Il fregio del vecchio ospedale del Ceppo: bilancio più che positivo per le visite guidate rese possibili dall'allestimento del ponteggio (Foto Quartieri)



## L'EDIFICIO

### Il nosocomio

Secondo la tradizione l'ospedale del Ceppo fu fondato nel 1277 dalla «Compagnia di Santa Maria» o «Compagnia del Ceppo dei poveri». Del 1.345 l'inizio dei lavori per nuovi chiostrì e corsie per donne



## I PANNELLI

### Le «decorazioni»

Il fregio venne realizzato a partire dal 1525 da Santi Buglioni. E' suddiviso in pannelli e illustra le sette opere di misericordia. Le scene raffiguranti le opere sono intervallate dalle figure di virtù



## I TONDI

### L'aggiunta

I tondi furono eseguiti a partire dal 1525 da Giovanni della Robbia e raffigurano l'Annunciazione, la Gloria della Vergine, la Visitazione, oltre allo stemma medico.



## SPONSOR

### «Fiore all'occhiello»

«SIAMO felici e onorati di essere stati media partner dell'evento culturale dell'anno a Pistoia – dice Fabio Fondatori, direttore responsabile di Discover Pistoia –. Questa esperienza è senz'altro un fiore all'occhiello nel lavoro di ri-scoperta e promozione in tutto il mondo delle bellezze del territorio pistoiese».

